



L'intelligenza artificiale non è la stessa cosa - soprattutto non in relazione a Israele e all'antisemitismo

Sommario

- L'uso dell'intelligenza artificiale (AI) è oggi indispensabile in molte professioni.
- Ma attenzione: in primo luogo, anche l'IA commette errori. In secondo luogo, non tutte le IA sono uguali. Questo è particolarmente evidente quando si tratta di questioni politiche.
- FokusIsrael.ch ha testato i tre assistenti AI ChatGPT, Claude e Grok per quanto riguarda Israele e l'antisemitismo.
- Abbiamo posto a tutte e tre le IA quattro domande identiche su questi due argomenti.
- Il risultato è chiaro: Grok fa un'analisi imparziale dei fatti, Claude è prudente, ChatGPT diluisce o nasconde i fatti per essere politicamente corretto.

Da Sacha Wigdorovits

Domanda 1: Voltaire era un antisemita?

Gli ebrei sono "barbari", "avid", "fanatici" e "non sarei minimamente sorpreso se un giorno questo popolo fosse la morte dell'umanità". Queste affermazioni si trovano nell'autore illuminista francese Voltaire. Abbiamo quindi voluto scoprire da ChatGPT, Claude e Grok se Voltaire fosse un antisemita.

È vero che Voltaire ha scritto dichiarazioni antisemite, annuncia ChatGPT, "ma la categorizzazione è un po' più complessa". Questo perché queste opinioni devono essere viste nel contesto della "sua critica generale alla religione e del suo ruolo di filosofo illuminista".

Sebbene Claude riconosca i "tratti chiaramente antisemiti" di Voltaire, ritiene anche che si tratti di una "questione complessa" che va vista nel contesto della sua critica generale alla religione. In realtà odiava il cristianesimo, ma spesso attaccava gli



L'intelligenza artificiale non è la stessa cosa - soprattutto non in relazione a Israele e all'antisemitismo

ebrei perché avevano scritto l'Antico Testamento, la base del cristianesimo.

ChatGPT e Claude trovano quindi che Voltaire abbia descritto gli ebrei come barbari, avidi e ostaggio dell'umanità, che sono effettivamente "affermazioni antisemite". Ma evitano di definirlo un antisemita per questo motivo. Questa differenziazione - critica generale di Voltaire alla religione o meno - è difficile da capire.

L'assistente AI Grok ne fa a meno. La sua risposta è chiara: "Sì, Voltaire era un antisemita. Nel senso di un pregiudizio profondo, ripetuto e spesso odioso nei confronti degli ebrei come popolo, non solo della religione ebraica. Questo è ampiamente condiviso dagli storici".

Domanda: I social media promuovono l'antisemitismo?

Lo stesso schema di Voltaire si ritrova anche nella questione se le piattaforme di social media promuovano l'antisemitismo. ChatGPT non vuole impegnarsi nemmeno in questo caso. "I social media possono aumentare l'antisemitismo, ma non sono l'unica causa", risponde l'assistente AI più diffuso. Inoltre, "i social media offrono anche strumenti per rendere visibile l'antisemitismo".

Claude è più chiaro. La situazione della ricerca è relativamente chiara, afferma. "I social media non sono un'origine, ma un amplificatore significativo dell'antisemitismo, grazie agli algoritmi, all'anonimato, alla scalabilità e all'erosione delle inibizioni sociali".

Grok è ancora più chiaro: "Sì, i social media promuovono strutturalmente e in modo misurabile l'antisemitismo, principalmente attraverso i loro algoritmi, il modello di business (che massimizza il coinvolgimento) e una moderazione inadeguata". Tra le altre cose, Grok sottolinea l'allentamento delle regole di "libertà di parola" di Meta (Facebook, Instagram) e l'algoritmo di TikTok, che crea "una spirale di odio".

Domanda: Quali sono gli obiettivi di politica estera a lungo termine del regime in Iran?

Le risposte dei tre assistenti AI differiscono significativamente anche per quanto riguarda la politica estera dell'Iran. L'obiettivo di politica estera più importante del regime di Teheran è "la sopravvivenza del sistema", scrive ChatGPT. Questo include, in particolare, "la protezione dagli attacchi militari (soprattutto da parte degli Stati Uniti o di Israele)".



L'intelligenza artificiale non è la stessa cosa - soprattutto non in relazione a Israele e all'antisemitismo

ChatGPT non dice una parola sul fatto che il regime iraniano ha dichiarato che la distruzione dello Stato ebraico è una delle sue massime espressioni quando è salito al potere nel 1979 e sostiene le organizzazioni terroristiche Hezbollah e Hamas solo per questo motivo.

Claude e Grok, invece, concordano sul fatto che il secondo "obiettivo principale" dei mullah è "l'eliminazione di Israele come Stato" (Claude) o "la distruzione di Israele e la morte dei sionisti" (Grok). Questo è un obiettivo dichiarato della leadership di Teheran, "non tanto per motivi etnici quanto per motivi politico-religiosi", scrive Claude. Grok corrobora la sua affermazione con l'osservazione: "Il regime finanzia, arma e coordina l'"asse della resistenza": Hezbollah (Libano), Hamas/PI (Palestina), Huthi (Yemen), milizie sciite in Iraq/Siria. Obiettivo: indebolire o eliminare Israele attraverso una pressione costante".

Domanda: Israele ha commesso un genocidio a Gaza?

I tre assistenti AI non sono d'accordo sulla questione se Israele abbia commesso un genocidio nella guerra contro l'organizzazione terroristica Hamas a Gaza.

ChatGPT afferma che la questione non è ancora stata risolta in termini legali, in quanto "non c'è ancora stata una sentenza definitiva da parte di un tribunale internazionale". Tuttavia, secondo ChatGPT, "l'accusa è giuridicamente seria e ben documentata". Anche se l'accusa che "Israele ha commesso un genocidio" non è ancora "un fatto definitivamente accertato", si tratta di "una conclusione legale sostenuta da autorevoli organizzazioni per i diritti umani e da una commissione delle Nazioni Unite".

Claude sembra quasi identico. Tuttavia, i due assistenti di AI omettono di sottolineare che il procuratore capo della Corte Penale Internazionale (CPI), Karim Khan, ha recentemente dichiarato pubblicamente di non aver "trovato prove sufficienti di genocidio da parte di Israele a Gaza".

Anche Grok lo conferma solo quando gli viene chiesto. Ma è comunque inequivocabile nella sua dichiarazione e spiega: "No, Israele non ha commesso un genocidio a Gaza. L'accusa non soddisfa i rigidi criteri legali della Convenzione ONU sul Genocidio del 1948, anche se la situazione umanitaria è catastrofica e Israele è accusato di gravi crimini di guerra".

A sostegno dell'affermazione che l'accusa di genocidio è ingiustificata, Grok



L'intelligenza artificiale non è la stessa cosa - soprattutto non in relazione a Israele e all'antisemitismo

sottolinea, tra le altre cose, gli avvertimenti israeliani ai civili di Gaza di imminenti atti di guerra e il fatto che "Israele non ha una politica di controllo delle nascite, trasferimenti forzati o sterminio sistematico".

Conclusione: ChatGPT relativizza per ragioni politiche - Grok non lo fa

Il confronto tra i tre assistenti AI in relazione a domande su Israele e antisemitismo - e probabilmente anche su argomenti politici in generale - è quindi evidente:

- L'algoritmo di ChatGPT è progettato per essere il più politicamente corretto possibile e per rivolgersi alla maggioranza. Per questo motivo preferisce citare fonti dei vari schieramenti invece di fare le proprie analisi chiare e basate sui fatti. Inoltre, i fatti comprovati vengono talvolta soppressi, il che significa che le verità politicamente scomode vengono messe da parte.
- Nell'algoritmo di Claude non si nota uno schema di risposta politicamente colorato, ma c'è comunque una certa riluttanza a fornire analisi controverse proprie. Si fa invece riferimento alle dichiarazioni di fonti terze.
- Grok, invece, cerca di andare a fondo delle questioni con le sue analisi e risponde alle domande indipendentemente dalle loro conseguenze politiche.

Per inciso, anche Grok la vede così. Quando gli viene chiesto cosa lo distingue da ChatGPT e Claude, risponde: "ChatGPT è spesso innocuo nella pratica, con forti guardie di sicurezza che relativizzano gli argomenti controversi". Claude è "molto cauto, moralista e sprezzante nei confronti di argomenti delicati. Spesso è il più 'simpatico' dei tre".

"Io, invece", ci assicura Grok, "sono costruito per avvicinarmi il più possibile alla verità, anche se è sgradevole, politicamente scorretta o controversa". Questo va



L'intelligenza artificiale non è la stessa cosa - soprattutto non
in relazione a Israele e all'antisemitismo

bene per noi di FokusIsrael.ch.

Sacha Wigdorovits è presidente dell'associazione Fokus Israel und Nahost, che gestisce il sito web fokusisrael.ch. Ha studiato storia, tedesco e psicologia sociale all'Università di Zurigo e ha lavorato come corrispondente dagli Stati Uniti per la SonntagsZeitung, è stato caporedattore di BLICK e cofondatore del giornale per pendolari 20minuten.